

Ns. Rif.: 282/23/VD

Milano, 13 dicembre 2023

OGGETTO: GRUPPO DI LAVORO "FACTORING E CRISI D'IMPRESA"
Verbale riunione del 16 ottobre 2023

Si trasmette al Gruppo di lavoro in oggetto il verbale della riunione del 16 ottobre 2023. Si prega di inviare eventuali commenti/osservazioni **entro mercoledì 20 dicembre p.v.**

Si ricorda che il presente documento, riservato agli Associati e non divulgabile all'esterno, è pubblicato nell'Area Gruppi di lavoro dell'Area Riservata del sito associativo, a cui i membri dei Gruppi di lavoro possono accedere attraverso le credenziali personalizzate ricevute e che è possibile recuperare in autonomia le credenziali di accesso con il proprio indirizzo email cliccando su password o nome utente dimenticato: <https://areariservata.assifact.it>.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale
Alessandro Carretta

DISTRIBUZIONE:

e p.c.:

AOSTA FACTOR	Alessandro BERTOLDO	Alessandro BERTOLDO
BANCA CF+	Giovanni GALLO BARBISIO Matteo SILVESTRINI	DIREZIONE GENERALE Michele RONCHI
BANCA IFIS	Alberto BERTOSSI Francesca TREVISANATO	Andrea BERNA Alberto STACCIONE
BFF BANK	Fabio BONINSEGNi Daniele PAGANELLA Stefano PAZZI	Massimiliano BELINGHERI
CLESSIDRA FACTORING	Mattia GARDELLIN Matteo MAROSO Andrea PASCHINA Giacomo ZARAMELLA	Gabriele PICCINI Keoma GARBILLO
FACTORIT	Alessandro GABRIELE Barbara LESCHANZ Antonio RICCHETTI	Fabio BOLLINI
GENERALFINANCE	Fabrizio AMATIZI Alessandro FERRARI	Massimo GIANOLLI
ILLIMITY BANK	Filippo MOGNI	Franco MARCARINI
INTESA SANPAOLO	Luisa AROSIO	Anna CARBONELLI
MBFACTA	Simona CACCIATORE Rosario CHIARENZA Stefano PEREGO	Enrico BUZZONI
SACE FCT	Lidia ARTIGA Valentina CURCI Gabriele PESCARINI Adriano SPINI	Daniele SCHRODER
UNICREDIT FACTORING	Marco AVELLONE Antonino CUFFARI	Alfredo BRESCIANI

Gdl Factoring e Crisi d'Impresa



Data riunione

16 ottobre 2023 ore 12:00

Luogo

Videoconferenza Microsoft Teams

Ordine del giorno:

1. Condivisione rapporto finale e chiusura lavori.
2. Varie ed eventuali.

Presenze

[Foglio presenze](#)

Verbale

1. Condivisione rapporto finale e chiusura lavori.

- In avvio di riunione si ringraziano tutti i membri partecipanti del Gruppo di lavoro che hanno collaborato alle varie fasi dei tavoli di lavoro, a partire dall'analisi del framework normativo fino all'analisi del mercato di riferimento e successivamente si procede alla presentazione delle principali evidenze emerse attraverso un abstract sintetico che riassume la struttura completa della bozza del documento finale.
- Prende la parola Giovanni Pedron, del team Monitor Deloitte, per illustrare sinteticamente la struttura della bozza del report finale. Inizialmente è stato inserito un paragrafo di contesto congiunturale con particolare attenzione alle principali minacce per le imprese italiane che si trovano ad affrontare. Lo scenario macroeconomico di estrema incertezza lascia ampi spazi per potenziali innalzamenti dei tassi di deterioramento del credito e sempre più frequentemente le imprese potranno trovarsi in situazioni di vulnerabilità finanziaria e dovranno trovare soluzioni adeguate a soddisfare le proprie esigenze finanziarie per garantire la continuità aziendale. Proprio in questo contesto, il factoring risulta essere particolarmente adatto per rilanciare e sostenere le aziende in pre-crisi o crisi grazie ad alcuni fattori distintivi rispetto ad altri strumenti come, ad esempio, la maggiore facilità di accedere a liquidità per le imprese distressed ma con portafoglio di clienti di buona qualità, solidi e con elevato rating creditizio, sfruttando il trade-off cedente-debitore, per cui il rischio di credito dell'operazione viene sostanzialmente trasferito dal cedente distressed al debitore ceduto in bonis.
- Inoltre, è stata approfondita la domanda di factoring per la crisi d'impresa, sia in termini potenziali che di perimetro attuale delineando le caratteristiche chiave delle imprese cedenti, a livello dimensionale e a livello di industry di riferimento risultando essere rispettivamente in prevalenza di livello medio-corporate e del comparto manifatturiero.
- Invece il punto di vista dell'offerta sono stati identificate due categorie di player: quelli specializzati, con una penetrazione del turnover distressed medio in portafoglio pari a circa il 45% e i player

generalisti, con una quota minoritaria pari a circa il 6% del turnover complessivo. L'analisi si è concentrata maggiormente verso i portafogli delle società specializzate e dall'analisi dei principali kpi sono emersi una qualità del credito molto buona e ticket medi per operazione lievemente più elevati rispetto alla media del mercato.

- Infine, come ultimo ambito di approfondimento, sono stati affrontati i canali di origination che sono rappresentati nella quasi totalità dei casi da advisor finanziari e professionisti (e.g. commercialisti, studi legali, ecc).
- Nell'ultima parte del documento sono state delineate linee guida e best practices per gli operatori del mercato distressed factoring che sono state riassunte in tre principali punti chiave:
 1. Fattori abilitanti per vincere sul mercato;
 2. Potenziali rischi e azioni di mitigation;
 3. Peculiarità e possibili sviluppi del framework legale (imprese in pre-crisi, imprese in procedura di soluzione negoziata, imprese in procedure concorsuali).

Complessivamente, lo studio conferma la potenzialità del factoring come strumento di sostegno delle aziende in crisi grazie alle proprie caratteristiche distintive che lo rendono una soluzione accessibile e capace di rispondere al meglio alle esigenze delle imprese cedenti in stato distressed. Tale potenziale sta iniziando ad essere sempre più riconosciuto dalla Giurisprudenza, nel perimetro del nuovo CCII, come strumento funzionale al risanamento aziendale (sono presenti all'interno del paper alcuni casi di successo nell'ambito della composizione negoziata).

- I membri del gruppo di lavoro esprimono il loro apprezzamento per il lavoro svolto, formulando alcune richieste di chiarimento: in primo luogo, rispetto alla metodologia di quantificazione del turnover distressed annuo potenziale, che dovrebbe aggirarsi a circa 40 miliardi di euro nel 2024, viene chiarito come la stima sia ricavata dalla quota dei crediti deteriorati rispetto ai soli crediti commerciali con un tasso di rotazione previsto in 30 giorni; in secondo luogo un player generalista osserva come, nel proprio caso, le operazioni distressed non siano fatte in una logica di investimento ma con un orientamento in termini di gestione delle posizioni stesse ed evitare potenziali perdite.

2. Varie ed eventuali

- In chiusura di riunione, vengono anticipati agli Associati i passi successivi che riguarderanno:
 - in primo luogo la presentazione della bozza del paper al Comitato Esecutivo di Assifact il 24 ottobre p.v.,
 - in secondo luogo, si conferma la presentazione finale della ricerca in un evento pubblico il 30 novembre p.v., che si terrà in modalità ibrida, a Milano, nella Tower Hall di Unicredit a partire da metà mattina con un light lunch a seguire per favorire un momento di networking. È in corso la finalizzazione della scaletta dell'evento ma si anticipa che la struttura dovrebbe prevedere, dopo i saluti iniziali, la presentazione del lavoro con annesso un case-study di successo e una tavola rotonda con esponenti delle società specializzate ed advisor finanziari e professionisti. Nell'arco delle prossime settimane tramite i canali di comunicazione associativi saranno trasmessi ulteriori dettagli informativi.

Non essendovi altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 12:50.

Follow up

- Invio della bozza del report finale a tutti i membri del GdL > Staff Assifact
- Raccolta feedback, commenti e osservazioni entro il 19.10 > GdL Associati

Materiali

- [Report finale dello studio "Il Factoring come Strumento per il Rilancio delle Imprese in Crisi"](#).